



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Della forma, che gli Astrologi danno à Mercurio. Cap. 36.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

*Della forma, che gli Astrologi danno à Mercurio.
Cap. X X X V I.*

Mercurio quãdo è orientale, secõdo riferisce Tolomeo, il nascente sarà di color di miele, e sarà di grèdezza di corpo moderato, di giusta compositione, di occhi piccioli, che hà capelli mediocri. Materno dice. Se Mercurio sarà padrone della genitura, fa sempre il corpo picciolo, e magro, e la cui faccia è couerta di vn leggier pallore, ma gl'occhi sono adorni d'honestà bellezza. Hali dice. Fà l'huomo di bella apparenza, e di giusta statura Et altroue. Quando sarà orientale, fa il colore del nascente, come di miele fresco, & è di picciol corpo, di occhi piccioli, di capelli mediocri. Si dice anche di Mercurio, che è di color verde meschiato col giallo, e di capelli mediocri, pelofo, di fronte stretta, di orecchie grosse, di bella faccia, di naso ben fatto, di ciglia congiunte, di membra larghe, e piaceuoli, di denti piccioli, di barba rara, magro, di buon stato nel corpo, nel caminare fa i passi piccioli, e di membra minute, patiete. Messahala dice. Sarà huomo non bianco, ne molto nero, hà la fronte eleuata, la faccia lunga, il naso lungo, gli occhi belli, non del tutto neri, la barba rara, e nera nelle mascelle, hà lunghe le dita. Abdila dice. è huomo di corpo magro, di statura per lo più mediocre, hà bella barba, e rara, e picciola, hà il naso, e le labbra sottili. Il Boneto dice. Il color castagnolo, ò vero oliuastro, le membra giuste, & vnite insieme, occhi piccioli, capelli mediocri, tanto nella quantità, quanto nel colore, nella cui complessione preuale il calore. Altri dicono. Da corpo picciolo, faccia magra, e pallida, occhi piccioli, e belli, che hanno vn certo che del puerile.

Che meglio hauriano potuto gli Astrologi giudicare i Mercuriali dall'aspetto della stessa stella. Cap. X X X V I I.

SE alcuno alzarà gli occhi al cielo, vedrà in quello la stella di Mercurio, nella quale risplende vna mistura di tutti i colori de gl'altri pianeti. Vedrà in quella l'oscuro di Saturno, il fuoco di Marte, il bianco di Gioue, il biondo di Venere, & anco lo splendore, & allegria di tutti due, & perciò non è di forma particolar sua, ma prende la forma di quelli, co i quali s'accompagna, perciò in descriuere il suo colore differiscono gl'Astrologi. Altri dicono, che Mercurio non hà vna sola faccia, come quello, che hora rappresenta il verde, hora il nero, & hora altro, che dimostra vn poco di color giallo, & perciò il descriuere il color di Mercurio sono tutti differenti. Tolomeo dice, che fa l'huomo di color di miele, ò quasi nero, ò partecipante del giallo, e di occhi coloriti, come quei delle capre. Ma il Materno dice di faccia pallida. Messahala dice non bianco, ne nero chiaro, gli occhi non del tutto neri, e barba nera. Et Hali dice, di color vero di miele,